



2021

PROGRAMMA ATTIVITÀ

# **EDILCOMPER**

di Comper Lorenzo

## **RISTRUTTURAZIONI**



**MURATURA**

**PITTURE**



**CARTONGESSI**

**FINITURE**



**RIVESTIMENTI**

**349 2776774**

**info@edilcomper.it**

**www.edilcomper.it**



**LAVORARE  
CON PASSIONE,  
PER COSTRUIRE  
CON IL CUORE**



TRENTO – Via Malpaga, 17 – Tel. 0461 986699  
sosat@sosat.it | [www.sosat.it](http://www.sosat.it) |  Sosat Trento

**Orario di apertura sede:**

dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 11.30  
mercoledì sera dalle 20.00 alle 22.00



# ALLA ROTONDA **FOTO** NDA

Trento

Non siamo virtuali...  
siamo noi da 85 anni.



GoPro  
Be a HERO.

OLYMPUS

Canon

ZIEL

[shop.allarotonda.com](http://shop.allarotonda.com)



*La montagna è una fede che vuol essere creata e adorata. - Non c'è nulla che non sia in un momento, senza metodi, senza discipline.*

Carlo Galvani

*L'alta montagna è un campo di battaglia. È dove si gioca la partita più dura, quella tra il corpo e l'anima. È dove si gioca la partita più dura, quella tra il corpo e l'anima.*

Guido Piva

*Evento.*

Via S. Pietro N. 8



## La S.O.S.A.T. è nata il 7 gennaio 1921.

L'assemblea costituente si tenne nella sede della SAT, che allora era in Via San Pietro, dalle 20.30 alle 23. A questa assemblea erano presenti 47 persone: 38 furono soci della nascente “Sezione Operaia”, 6 membri del Comitato – capeggiati da Nino Peterlongo – che promosse tutti i contatti necessari per far parte della SAT come Sezione indipendente; Guido Larcher, allora presidente della SAT, il segretario della SAT dott. Bonfanti e Vittorio Stenico responsabile del Soccorso Alpino che già allora nel Trentino funzionava perfettamente. Non fu semplice entrare nella SAT come Sezione autonoma, ma c'era proprio l'esempio della SAT, che solo un anno prima era entrata a far parte del CAI come Sezione autonoma e con diritto di mantenere la propria denominazione, il proprio stemma ed anche il motivo “Excelsior”. Il primo direttivo era formato da Nino Peterlongo, presidente; da Giovanni Zanoli, direttore sportivo; e dai soci Emilio Parolari, Aldo Zomer, Francesco Pasini ed Ettore Germani.





**Gobbi Sport**

38062 Arco (Tn) - Via Segantini, 72  
+39 0464 532500 - [info@gobbisport.it](mailto:info@gobbisport.it)

# Il Saluto dei Presidenti

---

## Cari Soci

Nel 2021 la Sosat festeggia il secolo di fondazione e il suo Coro i 95 anni di attività. Sono traguardi ricchi di significati e che ancora oggi esprimono una profonda valenza sociale e culturale. Rappresentano, infatti, elementi importanti della nostra storia di comunità, trovando costante linfa fertile in virtù dell'ingegno e dalla passione di molte persone. Per ricordare la nostra storia, Elio



Fox scrisse nel 2016: *“Quando la Sosat nacque il 6 gennaio 1921, c'erano già tutte le basi per preconizzare un lungo cammino. Gli uomini, innanzitutto. Per primo, naturalmente, Nino Peterlongo, il presidente della fondazione, ma è una definizione incompleta, che non rende giustizia per ciò che ha fatto e per ciò che ha rappresentato. Lui infatti ne è stato il promotore, il propugnatore. Lui ne ha rappresentato e interpretato per un ventennio l'anima e il corpo, spirito e materia. Poi i suoi primi collaboratori, certamente: Natale Merz, Emilio Parolari, Francesco Pasini, Aldo Zomer e Giovanni Zanolli che formarono con lui il primo direttivo della neonata Sezione Operaia della Sat. È qui, in questo momento, nella piccola e disadorna sede che allora si trovava in Via San Pietro, che nasce una forma nuova di alpinismo e, soprattutto, una forma nuova di escursionismo: l'escursionismo organizzato, programmato, pilotato, nel senso delle guide che accompagnavano le escursioni, per renderle non solo una salutare passeggiata, ma anche momenti di cultura. Quasi sempre, nei primi decenni, il «pilota» era proprio Nino, non solo guida, ma maestro e istruttore.*



CANTINA  
**LAVIS**  
-1948-

**CEMBRA** ▲  
cantina di montagna

## ITINERARI ED EMOZIONI TRA CALICI E CANTINE.

Punti vendita, visite guidate alle cantine,  
tour nei vigneti, corsi di avvicinamento al vino,  
eventi gastronomici... e altro ancora!  
Vi aspettiamo per degustare insieme la qualità dei nostri vini.

Per informazioni e prenotazioni:

**Cantina LaVis - Vinoteca**

Via del Carmine 7, 38015 Lavis (TN)  
Da lunedì a sabato 9:00-13:00 | 15:00-19:00  
Tel. +39 0461 440150  
lavis.vinoteca@lavis.com  
la-vis.com

**Cembra Cantina di Montagna - Vinoteca**

V.le IV Novembre, 72, 38034 Cembra (TN)  
Da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 | 15.00 - 19.00  
Tel. +39 0461 680010  
lavis.vinotecacembra@lavis.com  
cembracantinadimontagna.com



*Spesso si giungeva ai rifugi ancora il sabato sera, per essere «in quota» all'alba della domenica e Nino era l'anfitrione delle serate nei rifugi, con le sue letture di storie o racconti agli amici presenti nel rifugio, o con la recita di poesie. Nino era un affabulatore, incantava la «platea». Questa la Sosat che lui creò. Non bisogna parametrare l'escursionismo di allora con quello di adesso, e non alludo ai mezzi di trasporto che ognuno ha nel proprio garage. Alludo all'ambiente. Un sosatino storicamente importante quale fu Mario Agostini, su una gita in Bondone ebbe a scrivere: Il patrio Bondone, sul quale ebbero inizio, nel 1921, le nostre prime esperienze sciistiche, si poteva considerare a quei tempi terreno di alta montagna, sia per la scomodità dell'accesso ((a piedi da Trento), sia per la solitudine, sia infine per la mancanza assoluta di punti di appoggio... E racconta che, tornando la sera dal Bondone con le loro attrezzature sciistiche, spesso venivano presi a sassate dai spiazzarò di Piedicastello. Nino Peterlongo nel 1946 passò la mano a Luigi Folgheraiter, ma sono da ricordare in particolare due figure storiche che hanno letteralmente «incarnato» la Sosat, la sua anima, il suo spirito, la sua missione: Silvio Detassis e Nino Baratto. Mi limito citare queste due grandi figure del passato. Silvio Detassis ha tenuto la presidenza per 21 anni, mai nessuno come lui, neppure Nino Peterlongo, la cui presidenza venne interrotta dal fascismo nel 1931 e la riprese nel 1945. E mi piace ricordare il fraterno amico Nino Baratto, purtroppo anche lui scomparso, per la sua umanità e la sua umiltà, doti proprie di un grande e indimenticabile sosatino. Con lui, di origine proletaria, la SOSAT era tornata alle origini popolari”.*

Nel corso di questi 100 anni la Sosat ha perseguito con intelligenza, amore e passione il lato sociale dell'attività alpinistica. Con il tempo le dinamiche mutano e, anche se oggi la nostra impostazione non è più “operaia” come negli anni della fondazione, permane comunque quello “spirito di corpo” che ha permesso di ottenere dall'attività sociale un risultato ampiamente positivo.

In questi anni la Sosat ha saputo essere concreto e sicuro punto di riferimento per molte persone, che hanno trovato al suo interno il modo di vivere la montagna nelle sue varie forme, dall'escursionismo sino alle alte vette delle Alpi e Extraeuropee. All'interno di questo percorso, un tassello

importante è costituito dal Coro che ha rappresentato la solidità e la validità di alcuni valori imprescindibili, radicati nel nostro sentire e nella nostra cultura. Un impegno costante, mai fatto in maniera anonima, senz'anima. Il percorso della Sosat non rappresenta infatti solo la voce di una comunità, di una vallata, ma raccoglie l'identità, non solo musicale, del nostro modo di essere, di esprimerci, di comunicare; un modo che è tipico e genuino della terra trentina.

E' stato ed è tuttora un punto di riferimento che ha saputo cogliere la proposta più schietta della tradizione popolare, nata e cresciuta tra le nostre montagne, e nel contempo aprirsi a nuovi modelli canori sempre nel solco di quella espressione che ben identifica le nostre caratteristiche vocali.

Quindi, ricerca per poi trasmettere un nuovo messaggio, di grande spessore culturale, dove i temi del passato diventano motivo di interesse, stimolo, curiosità, ma soprattutto riescono a diventare ancora novità perché raccolti in modo corretto e sapientemente curati da capaci musicisti, da bravi interpreti. In occasione di questi due prestigiosi traguardi, possiamo quindi guardare con legittimo orgoglio alla Sosat e al suo Coro, al camminare e cantare insieme, luoghi dove è di casa il gusto della semplicità, dell'autenticità, dell'amicizia, dove trovano spazio attese ed aspettative per la tutela e la diffusione di un patrimonio che sta alle radici di un popolo e della sua storia. Una forte ideale stretta di mano di riconoscenza, per tutto quello che hanno voluto e saputo regalarci nel tempo, va a tutti i soci che hanno operato in questi anni nel più puro spirito del volontariato, linfa vitale per una sana e altruista società.

Grazie perché tutto questo è di grande importanza culturale e, non dimentichiamolo, di grande pregio sociale.

*Luciano Ferrari*

*Andrea Zanotti*

Cadono fra gli eventi del 2021 i cent'anni di vita di un'idea, all'epoca rivoluzionaria, la nascita di una montagna sociale, democratica, aperta a tutti. Parte da lì, da molto lontano, la storia della Sosat ricostruita e narrata (con il prezioso contributo delle persone che ne coltivano ancora la memoria e con la consultazione degli archivi) da un gruppo di studiosi e di giornalisti. Una storia piena, legata passo dopo passo alla vita del Trentino e della città capoluogo: il Trentino protagonista di un associazionismo felice vissuto fra Impero e Grande guerra; la città di Trento testimone di un giro di boa



*In gita negli anni '50*



*Una gita in alta montagna negli anni '60*

che, lasciandosi alle spalle gli anni bui del fascismo, saluta l'avvento della repubblica.

Emerge da queste premesse la figura del padre fondatore, Nino Peterlongo. Con lui la sezione muove i primi passi, con lui raggiunge i primi



*Da sinistra: Mario Giovannini, Bepi Leveghi, Nino Velo e Luigi Merlo  
Nella foto a destra, gita sociale Sosat in vetta al Pizzi Palù al Bernina*

obiettivi. Quella della Sosat è storia di grandi ideali vissuti fra le pieghe dei monti, ma legata al tempo stesso alla quotidianità urbana. I piccoli eventi, che sono stati i traguardi di giornata, le grandi fatiche, lo stare insieme sono via via entrati nel curriculum della Sosat che oggi è diventato la cronaca di un secolo.

Il racconto muove dalle gite sociali, l'anima antica della sezione, va dalle montagne di casa alle pareti dolomitiche fino alle spedizioni extraeuropee. L'escursionismo si intreccia all'alpinismo, il Gruppo Zoveni all'alpinismo giovanile, una storia aperta a fu-



*A sinistra  
giugno 1957  
gita sociale  
al Gran Sasso  
d'Italia*

*Nella foto sopra,  
verso la cima  
Zuffal la Mimma  
guida il gruppo  
dei sosatini*

turi sviluppi. Forte è anche il legame con l'ambiente, primo passo verso una cultura che abbraccia la flora, la micologia e tutto ciò che è natura, avvolto in un grande gemellaggio di pensiero.

La vita della Sosat è anche vita di solidarietà, di stretta amicizia con la Rete e con il mondo dei più fragili. Il lungo racconto del secolo sosatino si sviluppa in due volumi: il primo indaga sulle radici sociali e politiche dalle quali nasce la dimensione popolare dell'andare in montagna, interpretata dalla Sezione operaia della Sat; il secondo prende l'avvio dall'assemblea di rifondazione del 1945 e ripercorre le tappe fondamentali che hanno segnato un secolo di intensa attività.

Il tutto accompagnato da immagini storiche e attuali, da interviste, da box di approfondimento su temi particolari, da documenti e curiosità.

*Toni Cembran*

*Sandra Tafner*



*Al ritorno da una gita sul Monte Rosa*

Passion for the sport  
**Sportlif<sup>ee</sup>**

VIA G. BRUNNER 2 – ZONA TRENTO NORD – TEL. 0461 261574  
NOLEGGIO E VENDITA ATTREZZATURA SCI  
INFO@SPORTLIFEE.COM – WWW.SPORTLIFEE.COM

**Vendita  
Attrezzatura Sci  
e Trekking**

**Sportlif<sup>ee</sup>**

**10% Sconto  
SOCI SOSAT**

**Sportlif<sup>ee</sup>**

**5%  
sconto in buoni  
acquisto  
SOCI SOSAT**

**Noleggjo  
stagionale**

**Servizio Laboratorio Specializzato**

# Essere Soci: protagonisti della montagna, non suoi spettatori

---

È bello, quando si parte per una gita in montagna, avere nel sacco, insieme al coltellino e al tradizionale fazzolettone rosso (serve come berretto d'emergenza, benda improvvisata, bandierina di segnalazione ...) anche la tessera della Sosat, aggiornata con il suo bollino annuale, 2021. Pesa poco, ma porta con sé un mondo intero. È come avere per compagno di gita un altro amico, o meglio un'intera cordata di amici lunga cento anni (la Sosat è nata nel 1921) che completano le gioie della montagna e aiutano nelle sue difficoltà. Dà sicurezza trovarsi in buona compagnia quando si affrontano alcuni passi impegnativi, ma forse trasmette ancora più vita essere insieme



*Da sinistra, Marco Pilati e Bepi Loss, Pierino Franceschini, un portatore, Carlo Marchiodi, Franco Pedrotti, Remo Nicolini, Bruno Tabarelli; seduto al centro, tra quattro portatori, Vincenzo Degasperì. Foto Giorgio Salomon*





*Il tavolo dei relatori al Convegno sul futuro della montagna*

quando ci si ferma a riposare in un prato, su una cengia al sole, o si sosta in rifugio. Allora, con la tessera Sosat, ci si sente “soci” di tutta la bellezza della montagna, non solo “fruitori” delle sue occasioni. Da “soci” si diventa protagonisti della montagna, parte degli uomini che ne hanno fatto – e ne fanno – la storia, ed hanno capito che la montagna non è un gioco, non è uno stadio da sport o da eventi, ma un luogo che racchiude intere visioni di naturalità e di spiritualità. Prendere la tessera della Sosat – Sezione Operaia della Sat – significa poi sentirsi parte delle generazioni che prima di noi, e con noi, hanno amato, vissuto, conquistato la montagna. E l’hanno difesa. O anche ne sono stati anche vinti, come 50 anni fa gli indimenticabili Bepi Loss e Carlo Marchiodi sul Nevado Caraz, ma ne hanno impersonificato, con la loro testimonianza, tutti gli ideali. Essere soci della Sezione Operaia significa poi camminare insieme a quelli che in montagna hanno lavorato fin dai tempi più antichi: i pastori e i malgari (Alpi pur nasce da “Alm”, malga), i cacciatori anonimi che raggiunsero per primi le cime poi conquistate dagli alpinisti, e divennero poi guide alpine, gestori di rifugio, patrioti. Uomini liberi sempre, che sulla montagna hanno difeso le libertà civili anche delle città, come Adamello Collini e Gigino Battisti, come i F.lli Pedrotti che l’hanno cantata nella sua coralità, come Nino Peterlongo, il fondatore, che

# REVOLTI®

LATTONERIE

RAVINA - TRENTO



## MACELLERIA - SALUMERIA

# CAINELLI

SOPRAMONTE (TN) VIA DI REVOLTA N° 27 TEL./FAX 0461 866124  
TRENTO LARGO CARDUCCI N° 30 TEL. 0461 261790

**CARNE TRENTINA**  
**PRODUZIONE PROPRIA INSACCATI FRESCHI E STAGIONATI**

**NUOVA APERTURA A CAVEDINE C/O FAMIGLIA COPERATIVA**

la sognava nella sua naturalità, durante il lavoro quotidiano di commesso al Bazar Chesani. Avere la tessera della Sosat è anche camminare con chi ne ha raccontato le storie e le avventure: la “buona neve” e le “mani dure” di Rolly Marchi.

Ma farsi socio della Sosat non è solo portare con sé in montagna amici e ricordi. La tessera è un lasciapassare per un futuro di avventura e di impegni, vissuti “insieme”. Non è un “revival”, è una speranza di futuro comune.

Si può certo andare in montagna da soli, ma è un'altra cosa. Da soli si rischia di finire ostaggi di un consumismo che la montagna cerca di incartare e confezionare per poi vendere, che vuole spianare per impacchettare sul mercato. La tessera è invece far parte di una cordata comune di solidarietà che impedisce di cadere nei crepacci degli interessi speculativi, che ingoiano valori come la solitudine delle nebbie induce a smarrirsi. Certo la tessera ha anche aspetti pratici ed è giusto citarli: lo sconto



*Rolly Marchi con l'amico Dino Buzzati in vetta alla Croda da lago nel 1966*

nei rifugi, l'assicurazione contro gli infortuni ... sono servizi preziosi, ma non sono i più importanti. La ragione forse più importante è che con la Sosat si cammina dentro un progetto comune, impegnati non solo a salire, ma a “ricostruire” la montagna, a custodirla, a difenderla per trasmetterla alle generazioni che abbracciano il futuro. Ai giovani che tengono accesa una speranza di bellezza, così necessaria per guarire un mondo malato non solo di Coronavirus. Insieme. Buone gite.

*Franco de Battaglia*

# Una “cordata vincente

---

Per descrivere la stretta relazione che lega da tantissimo tempo la Sosat e il Trento Film Festival vorrei prendere a prestito il titolo di una serata alpinistica che si è svolta all’Auditorium Santa Chiara nel 2010, come anteprima della 58ª edizione del Trento Film Festival. Quella serata, che ci fu proposta dall’allora manifestazione “Campo base Paganella” di Zambana, era un vero e proprio spettacolo con musica, canti, attori, immagini e ospiti, ed era dedicata alla figura di un grande alpinista che alla Sosat era stato sempre di casa: Bruno Detassis. Tra gli artefici di quella sera c’era il Coro Sosat che, non solo regalò momenti di canto indimenticabili, ma si esibì insieme agli



attori nella ricostruzione teatrale di alcuni momenti di vita dell’indimenticabile Bruno, aprendo un modo nuovo d’interpretare i canti di montagna. Lo spettacolo s’intitolava: “La cordata vincente”. Ecco, lo storico rapporto di amicizia che lega il Trento Film Festival alla Sezione Operaia della Società

Alpinisti Tridentini, si potrebbe descrivere proprio con quel titolo, una cordata vincente, perché in tanti anni di collaborazione le due realtà sono riuscite a creare una sintonia che le ha portate ad esplorare, con successo, modi nuovi di raccontare la montagna e i suoi protagonisti, così come è avvenuto con lo spettacolo teatrale-alpinistico del 2010 dedicato a Bruno Detassis (al quale, nel 2018, il Trento Film Festival, il Coro Sosat e la Sat hanno poi riservato un’altra indimenticabile serata dal titolo “Sulla via di Bruno Detassis”) o così come è stato nel 1997 con la nascita dell’evento “Cordate del futuro”, diventato sin da subito uno degli appuntamenti più importanti del festival. Un evento incentrato sui profondi valori morali dell’amicizia, della solidarietà e della riconoscenza su cui si fonda la Sosat e nell’ambito del

quale la stessa Sezione Operaia ha poi deciso, dal 2006, d'inserire il riconoscimento del "Chiodo d'Oro", l'ambito e prestigioso premio conferito a una coppia di alpinisti trentini, "veterano e giovane", che si distingue per avere svolto con etica morale e comportamentale un'elevata attività alpinistica. Un premio che testimonia come in montagna non può esistere il futuro senza l'esperienza di chi ci ha preceduto, facendo diventare le figure del giovane e del veterano un'unica entità, rappresentata simbolicamente da un chiodo, al quale ci si assicura per guardare dietro e avanti a noi, plasmando, in un punto, il passato e il futuro.

Sosat e Trento Film Festival nella loro storia si sono incontrati in questa visione comune della montagna, protesa, tra passato e futuro, ad esplorare terreni nuovi, così come è avvenuto, ad esempio, nel 2018, quando nel prestigioso salone seicentesco della Sezione Operaia, la celebre alpinista Nives Meroi e la forte free-climber iraniana Nasim Eshqi hanno parlato di cosa



*Il salone di Palazzo Bortolazzi, sede storica della Sosat, gremito di persone in occasione della consegna del premio "Chiodo d'Oro"*

significchi praticare il climbing in Iran. Negli anni, il suggestivo salone di Palazzo Bortolazzi, in Via Malpaga, sede storica della Sosat, è diventato così uno dei “palcoscenici” privilegiati per gli appuntamenti del Trento Film Festival, ospitando numerosi eventi di narrazione della montagna, tra i quali, incontri con gli autori di “Montagna Libri”, momenti di approfondimento durante i quali si sono affrontati diversi temi, dalle nuove frontiere dell’arrampicata, a quelle legate alla salute in quota, dove il confine tra “normalità” e “disabilità” diventa sempre più labile, così come è stato testimoniato in alcune serate dedicate all’alpinismo e disabilità.

Fin dalle sue origini, 100 anni fa, la Sosat ha, per così dire, rivoluzionato il concetto di andare in montagna, organizzando per i propri soci, come racconta lo stesso sodalizio, “un nuovo tipo di escursione nelle terre alte, non solo camminate su percorsi splendidi alla scoperta dei monti trentini, ma escursioni con un occhio alla cultura, sulla storia della montagna che si visitava, con lezioni sul paesaggio e la necessità di tutelarlo, sulla flora e sulla fauna”. Ebbene questa visione “rivoluzionaria”, questo modo di raccontare la montagna nei suoi diversi aspetti, culturali, naturalistici, storici, sociali, è stata sin dalle sue origini, anche la stessa visione del Trento Film Festival (oggi riassunta nel motto “Montagne e Culture”) che, con i film, gli eventi, le mostre, gli spettacoli, ha dato voce, con i suoi soci fondatori (il Comune di Trento e il CAI) e sostenitori (il Comune di Bolzano e le Camere di Commercio di Trento e Bolzano) uno degli aspetti della vita più affascinanti e, per certi aspetti, irripetibili: il rapporto dell’uomo con le montagne. Montagne che, come ha scritto Robert Macfarlane, hanno conquistato gli uomini, in un incontro avvenuto tanto tempo fa e di cui molte pagine di storia devono essere ancora scritte. E di cui la Sosat e il Trento Film Festival continueranno a darne voce.

*Mauro Leveghi*  
*Presidente Trento Film Festival*

# Ricordo di Nino Baratto

---

Sono 5 anni che Nino Baratto ci ha lasciati e vogliamo ricordarlo su questo libretto del programma 2021, anno del centenario Sosat, nella speranza di poter realizzare i programmi descritti: le gite escursionistiche, di alta montagna, sci alpinistiche, turistiche, di metà settimana, quelle in bicicletta – novità del 2020 non effettuate causa Covid – gli incontri in sede di tipo culturale e perchè no ludici e assistere, anzi, partecipare ai concerti del nostro splendido Coro.

Nino Baratto è stato un protagonista della storia della Sosat per sessant'anni. Ne ha fatto parte dando il suo contributo di Uomo e di alpinista. È stato un punto di riferimento nella Sezione operaia, sia nei momenti spensierati, che in quelli dove era richiesta serietà, impegno, il saper guardare al domani. Un attaccamento, alla Sosat, che possiamo senza dubbio definire: la sua seconda famiglia. Seconda perchè la sua, quella della moglie Carla e dei figli Corrado ed Elisa, occupava il posto dovuto agli affetti più cari. Nino aveva saputo unire le due “famiglie”, nel condividere la passione per la montagna, frequentandola nelle gite di famiglia e della Sosat. Alla Sosat Nino era legato da quel filo invisibile basato soprattutto sulla passione e sulla voglia di dare, condividere, partecipare, portando avanti le proprie idee e le proprie convinzioni, sempre nel rispetto di quelle degli altri. Intelligenza e saggezza, di un uomo che se sulla





# Andreatta&Nicoletti

di Andreatta Franco & C. s.a.s.

Via Brescia, 19/C - 38122 Trento - Tel. 0461.986086

[www.ideeperpremiare.com](http://www.ideeperpremiare.com)

SCULTURE COPPE E TROFEI TARGHE E CORNICI GAGLIARDETTI MEDAGLIE E GADGET  
DISTINTIVI E MONETE TARGHE COMMEMORATIVE RICAMI E STEMMI CAMICIE ALPINE  
CESELLI IN ARGENTO BANDIERE E GONFALONI  
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



*La nostra creatività al vostro servizio*





carta non vantava titoli accademici, aveva una cultura profonda di autodidatta, che nella sua “Officina” ma meglio sarebbe dire “Bottega artigiana” dove lavorava con maestria i metalli, coglievi vedendo i quotidiani, oltre alle riviste specializzate, della meccanica e a casa sua libri, soprattutto di montagna. «La chiacchierata con lui era – come ci ha raccontato più volte Mario Benassi – un dialogo, sempre di alto profilo e con lui mi confrontavo spesso, quando ero presidente, in amicizia e in modo particolare nei momenti in cui si dovevano affrontare questioni complesse. Ho sempre avuto da Nino i consigli giusti». Il Nino alpinista era uno scalatore di alta montagna. E' una delle caratteristiche della “scuola sosatina”, quella dell’alta montagna. Non solo Dolomiti, amate, frequentate e scalate ovviamente dagli alpinisti sosatini, ma le vette innevate, le salite su ghiaccio e misto erano le preferite. Face, in età non proprio giovane, la Cresta Signal al Rosa e ne era felice.

Il Nino Baratto dirigente, ha fatto parte per tanti anni del direttivo, portando il suo contributo di idee e nel fare. Non è un caso che Nino sia stato della Sosat presidente dal 1998 al 2001, un triennio nel quale ha saputo prendere in mano la sezione, ridando ad essa il suo valore etico, ribadendone con fermezza i principi sociali. El Baratto, come era chiamato ha saputo ricreare armonia e le figure per il futuro. Il presidente Luciano Ferrari è cresciuto alla scuola di Nino Baratto e come sosatino è stato un suo figlio adottivo. Forse è complice la comune origine: Piedicastello, fucina di uomini sosatini, e qui ci piace ricordare le comuni origini con l'ex presidente e consigliere Mauro Bianchini, con il nostro economo Tino Sangiorgi – pedecastelot acquisito – e Andrea Zanotti, presidente del Coro, “pedecastelot” figlio del Berto, storico cantore sosatino che ha avuto lunga vita. L'intrecciarsi della storia della Sosat e di Piedicastello, quartiere popolare della città, crediamo non siano casuali, bensì legati a stili di vita e valori profondi di amicizia, solidarietà e amore per la montagna e i suoi canti.

Il Nino appassionato di canti di montagna, quando ascoltava il Coro della Sosat si illuminava e da presidente ne andava orgoglioso, di quelle origini del canto spontaneo capace di arrivare al cuore delle persone. Quel cuore che ci fa pensare a Nino Baratto con l'orgoglio di aver camminato con lui in cordata in montagna e nella vita e ricordarlo portando avanti gli ideali condivisi.

# Sosat, ricordi di vita vissuta

---

Autunno 2008. Quell'anno ero studente di Giurisprudenza a Trento. Un giorno avevo preso la decisione di iscrivermi alla Sat, ma non un giorno qualsiasi, proprio quel giorno! Mi recai alla sede in via Mancini, ma quella mattina la sede della sezione di Trento era chiusa. Mi dicono che è aperta la Sosat. Allora in quattro e quattr'otto decido e mi iscrivo alla Sosat. Non ne conoscevo l'esistenza, la storia e le attività; in quel momento era una sezione come un'altra... ma nel tempo non sarebbe stato così! Bene, tesseramento fatto. Ora che si fa? Sapevo che ogni sezione preparava un proprio programma annuale di gite; ritenevo giusto che un tesserato dovesse partecipare almeno ad alcune uscite, tanto per gratificare chi quel programma lo aveva pensato, quanto fare gruppo e sentirsi membro di quella sezione; se non ricordo male, nell'inverno 2009, partecipai a tutte le uscite.

L'accoglienza fin dall'inizio fu familiare con il piacere di avere nei gruppi gite un giovane che con piacere partecipava alle gite sezionali. La stagione invernale andava avanti e più il tempo passava più mi sentivo a casa mia, sempre più integrato e coinvolto nel contribuire ad aiutare quel gruppo composto da soci che partecipano e organizzano da sempre l'attività sociale. Dallo scialpinismo partecipai poi all'attività di alta montagna estiva: lì mi si aprì un mondo nuovo! Quell'anno, ricordo, salimmo il Lagginghorn per la via normale e fu il mio primo 4000. Sicuramente uno dei più facili, ma pur sempre il mio primo 4000! Non posso dimenticare e non finirò di ringraziare le persone della Sosat che quel giorno mi hanno accompagnato. Al tempo ero decisamente digiuno di nozioni alpinistiche, in famiglia nessuno praticava il mondo delle terre alte, ma in quel gruppo trovai persone ben disposte a trasferire le loro esperienze a questo volenteroso ed appassionato giovanotto. Ora posso dire che grazie ai loro consigli ho potuto imparare, fare le mie scelte, crescere, sbagliare... girare posti nuovi e cominciare ad andare "con le mie gambe", insomma, a divertirmi in montagna. Il tempo passava (ma nemmeno molto) e tramite la Sosat scoprii la Scuola Graffer: nel giro di un anno partecipai al corso primaverile di roccia, scialpinismo



base e di alta montagna. Percepivo che con il tempo le mie conoscenze aumentavano; semplicemente miglioravo.

Nel 2013 altra esperienza TOP, la spedizione Sosatina in Perù. In programma due salite con oltre 5000m, Nevado Urus (5420m) e Nevado Ishinca (5530m) e due salite con quota superiore ai 6000m, Nevado Copa (6188m) e Nevado Huascarán Sud (6768m). Non sono mai stato a quelle quote, ma la forza del gruppo ha permesso la salita di tutte e quattro le vette; e che soddisfazione!!!!

Nello stesso anno partecipai al concorso per l'arruolamento a sottufficiale della Guardia di Finanza. Lo vinsi e da quel momento e per ben tre anni di corso a L'Aquila dovetti abbandonare i miei amici della Sosat e la mia attività alpinistica. Terminai il corso e riuscii, passando le selezioni per accedere al corso di Tecnico di Soccorso Alpino, a trasformare la mia passione nel mio lavoro quotidiano. Se ripenso alle mie prime gite, di tempo ne è passato e di salite ne ho fatte molte. Il lavoro mi ha portato lontano da Trento, ma non ho mai smesso, per quanto mi è stato possibile, di frequentare la mia Sosat. Buona parte della mia esperienza di montagna, diretta o indiretta, la devo alla Sosat e ai soci che la fanno vivere. Grazie ai loro consigli, mai banali e ben misurati, ho potuto vivere grandi ed indimenticabili emozioni. Le associazioni esistono perché esistono i soci che, animati dalle loro passioni, le sanno rendere uniche e la Sosat è unica!

*Simone Less*

# Palazzo Bortolazzi

---

Palazzo Bortolazzi è la storica dimora signorile del centro storico di Trento, eretto nel 1678 dalla omonima facoltosa famiglia di mercanti di origine bergamasca tra le vie del Simonino, Oriola e Malpaga, nel quale ha da sempre la sua sede la Sosat. Fra le più significative strutture del Seicento trentino è conosciuto anche come Palazzo Larcher – Fogazzaro ed è stato lasciato in eredità da Marina Larcher Fogazzaro, scomparsa all'età di 100 anni nell'ottobre del 2018, in parte alla Fondazione Pezcoller, alla Sosat e infine, la cappella del Simonino, al Fai (Fondo per l'Ambiente italiano). Il salone centrale del primo piano, ideato per funzioni di rappresentanza e ancor oggi utilizzato per concerti di musica classica, attività sociali e per le prove del Coro della Sosat, presenta al centro della volta a botte una splendida Allegoria della Musica e affreschi dei pittori Carlo Spaventi e Francesco Marchetti, quest'ultimo autore anche delle 32 tele dedicate agli Dei dell'Olimpo, della vicina sala. Le tele in origine erano 32 ma 3 sono state trafugate nel 1972 e purtroppo non esiste alcuna documentazione fotografica delle stesse.



Completano la scena diversi personaggi musicanti: un fanciullo con mandolino, una figura seduta su una nuvola intenta a suonare una lira (con ogni probabilità si tratta di Apollo, Dio di tutte le arti, della musica e della poesia oppure di Tersicore, musa della danza e della lirica corale) e alcuni putti con un archetto e una tromba araldica. In evidenza anche quattro grandi stemmi, quello dei Bortolazzi e delle principali famiglie loro imparentate cioè i conti d'Arco, i conti d'Arsio e di Vasio e uno stemma poco leggibile, della contessa Josepha Hallweil che Ludovico Bortolazzi aveva conosciuto a Vienna nel 1735 e sposato in prime nozze. Un palazzo quindi di alto prestigio, fruibile in talune giornate con visite guidate organizzate dalla Sosat e dalla Delegazione Fai di Trento per i propri iscritti e tutta la cittadinanza.



## Direzione Sosat

<i>Presidente</i>	Luciano Ferrari
<i>Vice presidente</i>	Lorenzo Comper
<i>Segretario</i>	Gualtiero Prighel
<i>Tesoriere</i>	Tino Sangiorgi
<i>Consiglieri</i>	Mauro Bianchini Alessandro Cordin Sergio Franceschinelli Claudio Geat Aldo Refatti Lorenza Sighel Antonio Zanetti
<i>Revisori contabili</i>	Cristina Boscheri Vittorio Franzoi Remo Nicolini



## Direzione Coro Sosat

<i>Presidente</i>	Andrea Zanotti
<i>Vice presidente</i>	Renzo Panizza
<i>Segretario</i>	Massimo Mattevi
<i>Consiglieri</i>	Luca Baldessari Piergiorgio Forti Leonardo Brugnara
<i>Maestro</i>	Roberto Garniga

# Il Coro della Sosat

---

Il 2020 del Coro della Sosat è stato, naturalmente, condizionato pesantemente dall'emergenza Covid-19.

Dopo un inizio anno partito con i migliori auspici, con l'assemblea elettiva che ha visto la riconferma completa del direttivo uscente, l'emergenza sanitaria ha fatto sì che tutti i concerti già fissati, dal marzo al dicembre, saltassero quasi immediatamente. Le prove sono procedute a singhiozzo, tra stop totali, timide riprese a ranghi ridotti, prove estive all'aperto e nuove sospensioni delle attività. Nonostante le difficoltà, il Coro è riuscito a onorare alcuni impegni, tra i quali ricordiamo, il 26 settembre, il concerto in sede per un ristretto gruppo di delegati delle federazioni corali nazionali, e la partecipazione agli auguri alla città di Trento del sindaco Franco Ianeselli, dove il Coro ha eseguito due brani andati poi in onda su Rtrr durante le festività natalizie.



Il Coro della Sosat, per mezzo di alcuni suoi rappresentanti, ha onorato anche il ricordo dei caduti della montagna al rifugio XII Apostoli, e inoltre la prima gita sociale post-lockdown della Sezione, sul Sasso Piatto, e l'assemblea di ottobre al Pian del Gacc, cantando alcuni suoi brani storici.



Il 2021 parte ancora con tutte le incertezze del caso, ma rincuora che tre appuntamenti di prestigio previsti per il 2020 siano stati già riprogrammati per la seconda metà dell'anno: contiamo quindi di poter esibirci al Teatro Sociale di Trento per l'Ana, al Teatro Regio di Parma, e in Germania in una tournée di 4 giorni a dicembre. Sempre in attesa di festeggiare con la musica i 100 anni della Sosat.





# TREKKING ISOLA DI CRETA

11 – 18 OTTOBRE

**Un esclusivo viaggio a Creta “Trekking Epsilon Tessera”  
sull’isola più grande della Grecia.**

**La natura a Creta si esprime in toni aspri e paradisiaci.**

Il trekking percorre il sentiero E4 che, senza particolari Difficoltà tecniche, attraversa spesso zone selvagge con qualche problema di orientamento, ma questo è il suo bello!

Cammineremo alla scoperta di incredibili paesaggi di mare e montagna, scopriremo antiche chiese e villaggi nascosti in baie paradisiache. A piedi percorreremo la Gola di Samaria ed alterneremo piacevoli camminate a magnifiche nuotate nelle limpide acque del Mar Libico. Un'imperdibile tour a piedi Creta per gli appassionati dell'escursionismo e del Mediterraneo.



**Programma dettagliato sul nostro sito**

**[www.sosat.it](http://www.sosat.it)**



# Chiodo d'Oro SOSAT 2020 a Rosanna Manfrini e Marco Cordin

---

Sono **Rosanna Manfrini** e **Marco Cordin**, gli alpinisti, la prima “veterana” il secondo “giovane”, che hanno ricevuto il Premio Chiodo d'Oro Sosat 2020. La cerimonia si è svolta il primo settembre nell'ambito del Trento Filmfestival, spostato causa la



panidemia. Una cerimonia con le limitazioni sanitarie per cui la rappresentazione di Cordate nel futuro, al suo ventiseiesimo anno l'hanno espresso al meglio Rosanna e Marco.

## ALBO DEL CHIODO D'ORO SOSAT

- 2006** Franco Pedrotti, Diego Filippi
- 2007** Giuliano Giovannini, Angelo Giovannetti
- 2008** Almo Giambisi, Bruno Menestrina
- 2009** Cesare Maestri
- 2010** Mariano Frizzera
- 2011** Giuliano Stenghel
- 2012** Antonio Zanetti
- 2013** Palma Baldo, Giovanni Groaz
- 2014** Dario Sebastiani, Alessandro Beber
- 2015** Marco Pegoretti & Edoardo Covi, Gianni Canale & Aldo Mazzotti
- 2016** Gino Battisti, Tomas & Silvestro Franchini
- 2017** Claus Carlo, Della Maria Christian
- 2018** Aldo Leviti, Francesco Salvaterra
- 2019** Stefan Comploi, Ivo Rabanser, Matteo Faletti, Massimo Faletti
- 2020** Rosanna Manfrini, Marco Cordin

VIAGGI  
TROPICANA



**VIAGGIA e CAMMINA  
con NOI...**

Nuove esperienze di **viaggio**,  
nuovi orizzonti di **cammino**.

---

VIAGGI  
TROPICANA *Orizzonti di riflessione*

Via Garibaldi 77/79 - Rovereto TN | Tel. 0464 438380 - 345 4012407

# La SOSAT e l'Escursionismo Solidale

Quest'anno la Sosat compie 100 anni, un evento storico da celebrare, un secolo di alpinismo popolare e di vita sociale che ha visto protagonisti uomini animati dai valori dell'amicizia, della fratellanza e della solidarietà. In particolare preme ricordare la lunga collaborazione che da ben 29 anni unisce la **Sosat** alla **Cooperativa sociale**



**“La Rete”** attraverso il **Progetto dell'escursionismo solidale**: persone con disabilità, accompagnate dai loro operatori e affiancate da volontari sosatini hanno l'opportunità di esplorare nuovi luoghi, sperimentando se stessi e nuove relazioni attraverso itinerari condivisi. Il Progetto si pone come percorso che si avvale della montagna quale scenario riabilitativo per progredire nella salute e nell'autonomia, ritrovando maggior benessere e serenità. Il contesto della montagna favorisce il coniugarsi delle dimensioni corpo, mente ed ambiente, individuo e gruppo: in questa esperienza il gruppo è lo spazio dove condividere le emozioni, rendere sostenibili le paure, riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità, nel rispetto reciproco. Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile concretizzare la tradizionale uscita in montagna coi ragazzi della Rete, ma desideriamo essere fiduciosi e pensare per il 2021 una nuova e meravigliosa avventura in montagna. Ricordiamo che la Sosat dispone di una jollette che permette l'accesso alla montagna anche a chi non è in grado di camminare; la cooperativa 'La Rete' gestisce la jollette in comodato d'uso e la mette a disposizione di chi ne fa richiesta.





- PREVENZIONE E IGIENE DENTALE
- TRATTAMENTO DI TUTTE LE PROBLEMATICHE DENTALI
- ODONTOIATRIA ESTETICA
- IMPLANTOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE
- ORTODONZIA INVISIBILE

**RAVINA – CENTRO COMMERCIALE RAVINA SHOP**  
Via Herrsching, 7 tel. 0461-1920111

[www.dentalmedsrl.com](http://www.dentalmedsrl.com)

# GIORGIO GRAFFER



Giorgio Graffer perse la sua giovane vita il 28 novembre 1940 nei cieli d'Albania in un duello aereo. Il Capitano d'aviazione Giorgio Graffer, Accademico del Cai, Medaglia d'argento in vita e poi Medaglia d'oro al valor militare alla memoria per le sue imprese con i caccia della regia aeronautica, era caduto in combattimento. Giorgio era uno scalatore di straordinaria bravura, che aveva salito e aperto vie molto belle e difficili. Gli amici Nino Menestrina e Guido Viberat lanciarono la proposta di creare una scuola nazionale d'alpinismo, gestita dalla Susat intitolata a Giorgio Graffer. Con Sandro Disertori furono così presi i contatti con Bruno Detassis e altri autorevoli alpinisti trentini come l'accademico Marino Stenico. L'attività della "Scuola di cultura alpinistica Giorgio Graffer" fu inaugurata con una conferenza, tenuta a Trento dalla popolare guida delle Dolomiti Tita Piaz, in una sala della Tromba che traboccava di folla accorsa per sentire il "Diavolo delle Dolomiti". Nell'estate 1941 fu organizzato il primo corso al rifugio Tosa nel Gruppo Brenta. Direttore: Bruno Detassis, con gli istruttori Sandro Disertori, Renzo Graffer, Vittorio Corradini, Cesare Scotoni. Nel 2021 la Scuola Graffer raggiunge il traguardo degli 80 anni di attività. La Scuola Graffer è dal 2018 in seno alla Sosat.

## CORSI 2021

- 37° Corso Base di Scialpinismo «Giorgio Giovannini»
- 12° Corso Avanzato di Scialpinismo «Renzo Zambaldi»
- 5° Corso di Arrampicata Libera «Roberto Bassi»
- 2° Corso di Alpinismo Base «Bepi Loss»
- 75° Corso Estivo di Roccia «Franco Gadotti»

Info e iscrizioni: [www.scuolagraffer.it](http://www.scuolagraffer.it)

## SERATE CULTURALI

La conoscenza della montagna e di tutto ciò che gravita attorno ad essa è alla base del vivere, nel modo migliore il mondo delle Terre Alte. La Sosat ha un secolo di storia nella quale la “Conoscenza” è sempre stata uno dei pilasti della sua attività. In cento anni l'andar sui monti e sulle vette è cambiato. C'è stata un'evoluzione in tutti i campi: scientifico e tecnologico sono cambiati gli stili di vita. Il progresso è frutto di studio di conoscenza e alla Sosat questi aspetti, si sono evoluti con gli anni, interpretando sempre le varie epoche e proponendo ai soci e simpatizzanti occasioni per imparare e crescere. Dalla botanica, alla geologia, dalla meteorologia alla micologia, dalla fotografia ai corsi teorici e pratici sui molti aspetti dell'affrontare la montagna, dalla medicina all'alimentazione, dai libri di alpinismo e di alpinisti ai film in collaborazione con il Trento Filmfestival, alle rappresentazioni teatrali del Club Armonia, agli incontri con i grandi dell'alpinismo.

In questi ultimi anni le serate culturali hanno subito una trasformazione, ma la Sosat, Covid permettendo, nel 2021 darà vita in date da definire ad alcuni appuntamenti.



Presentazione del libro

### “SENZA SOSTA”

Il grande concatenamento degli 82 quattromila della Alpi

*Scritto da Franco Nicolini e Diego Giovannini.*

## La via Francigena dal Colle del Gran San Bernardo a Roma a piedi con la famiglia

Raccontato da Sergio Damiani e Agata Marchese



Presentazione del libro

### IL RUMORE DELLE FARFALLE Il racconto dei cammini di Santiago con la famiglia

di Agata Marchese

## SERATE A TEMA

in collaborazione con il Club Armonia



100% viaggi in pullman

Servizio di autonoleggio  
con conducente

600 autobus granturismo, minibus e autovetture,  
da 4 a 64 posti, ideali per ogni tipo di viaggio: gite  
nazionali e internazionali, transfer per aeroporti e  
stazioni ferroviarie, bus-navetta nelle città.

Ulteriori servizi offerti: uso di carrello portabicicletta,  
mezzi attrezzati per il trasporto di passeggeri disabili,  
organizzazione logistica per trasferimenti in occasione di  
manifestazioni sportive e culturali.



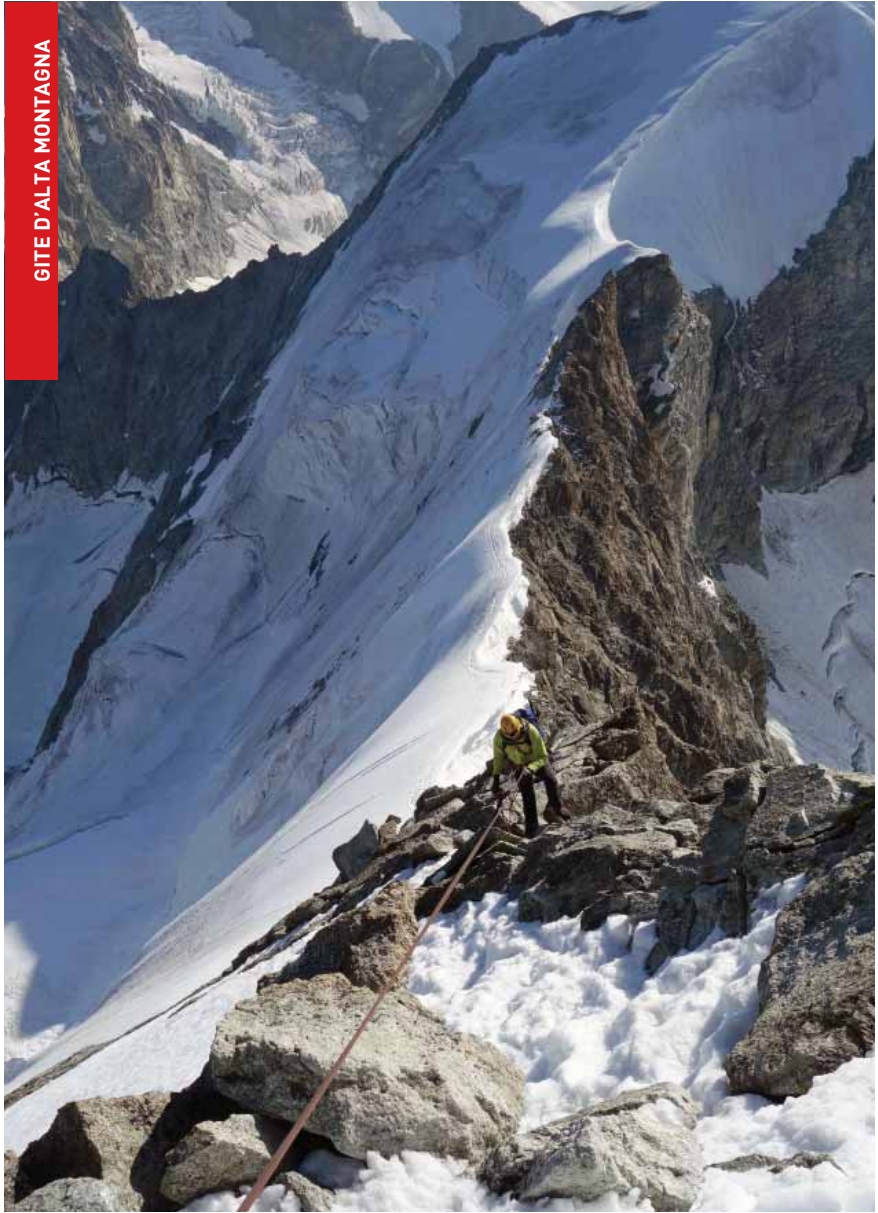
Agenzia Viaggi per Gruppi

Viaggi e pacchetti turistici

Prenota on line i nostri viaggi:  
[www.ivaggidelconsorzio.it](http://www.ivaggidelconsorzio.it)  
0461 329149



Via Klagenfurt, 52 38121 Trento 0461 956266 [www.ctatn.it](http://www.ctatn.it)  
e-mail [info@viaggidelconsorzio.it](mailto:info@viaggidelconsorzio.it)  
[www.facebook.com/iviaggidelconsorzio](http://www.facebook.com/iviaggidelconsorzio)







SABATO 3 – DOMENICA 4 LUGLIO

**HABICHT 3277M**  
(Stubai Alpen)

Jnnbrucker Hütte



SABATO 17 – DOMENICA 18 LUGLIO

**CASTORE 4221M**  
**TRAVERSATA NO-SE**  
(Gruppo Monte Rosa)

Rifugio Guide d'Ayas



# ARCO

## resoling

### S.O.S. CLIMBER

SERVICE 24h - 48h




**DRO (Tn)**  
loc. Gaggiolo, 4  
[www.arcoresoling.com](http://www.arcoresoling.com)

 +39.366 4895189

**RISUOLATURA SCARPETTE**  
**BESOHLUNG KLETTERSCHUHE**  
**RESOLING CLIMBING SHOES**

---

**10 gennaio**

**Cima Laste 2432 m e Monte Hirscheck 2421 m (Monti Sarentini)**

**Scialpinismo + Ciaspole**

Difficoltà MS – Dislivello: 900 m – tempo: 3h

---

**24 gennaio**

**Kaserbacher Hoerndl 2578 m (Monti Sarentini Or. – Val Scaleres)**

**Scialpinismo + Ciaspole**

Difficoltà MS – Dislivello: 950 m – Tempo: 3h

---

**7 febbraio**

**AmJoch 2405 m (Altopiano di Terento)**

**Scialpinismo + Ciaspole**

Difficoltà MS – Dislivello: 1050 m – Tempo: 3-4 h

---

**21 febbraio**

**GlaitnerHochjoch 2363 m (Monti di Giovo – Val Passiria)**

**Scialpinismo + Ciaspole**

Difficoltà MS – Dislivello: 980 m – Tempo: 3h

---

**7 marzo**

**HochGrubbachSpitze 2809 m (Monti di Fundres)**

**Scialpinismo + Ciaspole**

Difficoltà BS – Dislivello: 1350 m – Tempo: 4,30 h

---



---

**19/20/21 marzo**

**Piz Beverin 2997 m e Surettahorn 3027 m  
(Cantone dei Grigioni – Svizzera)**

**Scialpinismo**

1° giorno: Difficoltà BSA – Dislivello: 1400 m

2° giorno: Difficoltà BSA – Dislivello: 1500 m

---

**11 aprile**

**Punta di Oberettes 3423 m (Gruppo Saldura – Val Senales)**

**Scialpinismo**

Difficoltà BS / Dislivello: 1400 m

---

**24/25 aprile**

**Gran Vaudalaz 3272 m. (Punta Nord)**

**(Alpi Graie Parco – Gran Paradiso – val di Rhemes, Aosta)**

1° giorno: Difficoltà BS – Dislivello: 550 m

2° giorno: Difficoltà BS – Dislivello: 1000 m

---





**NADALINI**  
*Natura da vivere*



VIA DI CAMPOTRENTINO 1 - TRENTO  
[WWW.NADALINIFLOR.IT](http://WWW.NADALINIFLOR.IT)

24/25/26 aprile

**Parco Monte Conero**

Escursione / Turistica

**1° giorno:** Trento – **Sirolo**, nel pomeriggio visita alle grotte di Camerano

**2° giorno:** Escursione panoramica **“Grande anello del Conero”**

Difficoltà E – Dislivello 500 m – Tempo 5 h

**3° giorno:** Escursione in barca fino alla baia delle **“Due sorelle”**, pranzo libero e di rientro a Trento



**VIAGGERIA**<sup>®</sup>  
*viaggi in libreria*



VIA S. VIGILIO, 20 – TRENTO – TEL. & FAX 0461 233337

**2 maggio****Monte Stivo (2060 m) da Bordala**

Salita alla vetta dello Stivo e al rifugio Prospero Marchetti

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 850 m – Tempo: 6 h**9 maggio****Cicloturistica  
da Merano a San Leonardo  
Val Passiria**Pullman con carrello portabicicli.  
Su richiesta vengono fornite  
a noleggio le biciclette**16 maggio****Monte Carone 1621 m – (Alpi di Ledro)****Escursione** – Difficoltà E/EE

Dislivello in salita: 680 m – in discesa: 770 m – Tempo: 5 – 6 h

+ salita al Carone: 1056 m – in discesa: 1146 – Tempo: 7 h

**23 maggio****Monte Summano 1926 m – (Gruppo Pasubio – sottogruppo Novegno)  
Sentiero dei Girolimini****Escursione** – Difficoltà E/T – Dislivello: 1020 m – Tempo: 5-6 h

---

**30 maggio**

**Brentonico – Prati di Nago – Rifugio Campeì – (Monte Baldo)**

**Escursione** con la sezione Sat di Brentonico

Difficoltà E – Dislivello: 1000 m – Tempo: 6-7 h

---

**6 giugno**

**Forcella Montalon 2133 m – (Lagorai)**

**Escursione** – Difficoltà E

Dislivello in salita: 950 m – in discesa: 800 m – Tempo: 6 h

---

**13 giugno**

**Alta Via Val Martello – (Parco Naz. Dello Stelvio – Val Martello)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 1100 m – Tempo: 6 h

---

**20 giugno**

**Passo della Gobbera – Lago di Calaita**

**(Gruppo Bedolè – Cossaipei)**

**Escursione** – Difficoltà E

Dislivello in salita: 834 m – Dislivello in discesa: 220 m – Tempo: 6 h

---

**27 giugno**

**Cima Endkopf 2595 m (Alpi Venoste – Curon Lago di Resia)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello in salita: 1100 m – Tempo: 6 – 7 h

---



---

**11 luglio**

**Ferrata Schuster – Cima Sasso Piatto  
(gruppo Sassolungo – Sasso Piatto – Passo Sella)**

**Escursione** – Difficoltà EEA – Dislivello: 1200 m – Tempo: 7 – 8 h  
OBBLIGO: IMBRAGO, SET FERRATA, CASCO OMOLOGATI

---

**18 luglio**

**Alta via Bepi Zac (Gruppo Marmolada Monzoni – Cima Uomo)**

**Escursione** – Difficoltà EEA – Dislivello: 800 m – Tempo: 6 – 7 h  
OBBLIGO: IMBRAGO, SET FERRATA, CASCO OMOLOGATI

---

**25 luglio**

**Giornata dedicata ai Caduti della Montagna  
al rifugio Fratelli Garbari ai XII Apostoli (2500 m)  
nel Gruppo Brenta**

**Escursione** – Difficoltà EEA – Dislivello: 900 m – Tempo 7 h  
*Con la partecipazione del Coro Sosat*

---

**1 agosto**

**Sentiero dei Fiori (Gruppo Adamello)**

**Escursione** – Difficoltà EEA – Dislivello: 600 m – Tempo: 6 – 7 h  
OBBLIGO: IMBRAGO, SET FERRATA, CASCO OMOLOGATI

---





---

**8 agosto**

**Nuvolau 2575 m e Averau 2640 m  
(Dolomiti Ampezzane – Passo Giau)**

**Escursione** – Difficoltà EEA – Dislivello: 800 m – Tempo: 6 – 7 h  
OBBLIGO: IMBRAGO, SET FERRATA, CASCO OMOLOGATI

---

**22 agosto**

**Le origini dell'idroelettrico. Parco dello Stelvio  
Da Malga Mare al rifugio Larcher, lago delle Marmotte,  
lago e diga del Careser**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello in salita 750 m – Tempo: 6 – 7 h

---

**29 agosto**

**Re di Castello 2891 m  
(Adamello – V. Daone – Rif. Maria e Franco al Dernal)**

**Escursione** – Difficoltà EE  
Dislivello in salita: 1200 m – Tempo: 7 – 8 h

---

**5 settembre**

**Rifugio Vipiteno 2344 m (Monti di Fundres – Val di Vizze)**

**Escursione** – Difficoltà E  
Dislivello in salita: 1250 m – Dislivello in discesa: 1270 m – Tempo: 6 h

---



---

**12 settembre**

**En Bondon a pé come na volta**

**Uscita del centenario dal borgo di Piedicastello  
all'ex rifugio Sosat di Candriai  
con la partecipazione del Coro Sosat**

---

**19 settembre**

**da Erto a Casso attraverso la Forcella Borgà (Dolomiti Friulane)**

**Escursione** – Difficoltà EE

Dislivello in salita: 1400 m – in discesa: 1200 m – Tempo: 8 h

---

**3 ottobre**

**Cima Bocche (2748 m)**

**Traversata dal Passo Valles al Passo San Pellegrino  
sul sentiero attrezzato del Gronton  
(Gruppo Marmolada – Cima Bocche)**

**Escursione** – Difficoltà EE

Dislivello in salita: 1200 m – in discesa: 820 m – Tempo: 6 – 7 h

---

**Domenica 24 ottobre**

**PRANZO SOCIALE**

---





# SPEDIZIONE 100° SOSAT 2020

**24 LUGLIO / 11 AGOSTO 2021**

**Trek Cordigliera Huayhuash**

**con salita ai 5350m. del Diablo Mudo**

**e salita alpinistica ai 6017m. del Nevado Rasac**

Con questo meraviglioso trekking andiamo alla scoperta dell'affascinante Cordigliera Huayhuash, il secondo massiccio più importante della regione. Avremo l'opportunità di ammirare il Yerupajá (6634 m), la seconda montagna più alta del Perú.

**Programma e iscrizioni**

**[www.sosat.it](http://www.sosat.it) spedizione del 100° Sosat**

## BICICLETTA ED ESCURSIONISMO

---

Il senso di libertà di cui gode chi compie una escursione a piedi in montagna...e non solo, lo possiamo rendere simile a quello che prova il "ciclo escursionista". In entrambi i casi si gode di una libertà senza vincoli se non quelli dettati dalle doverose cautele dovute alla sicurezza. Questo utilizzo della bicicletta ha iniziato a svilupparsi da circa venti anni. Rappresenta una alternativa, oggi molto sentita, che permette agli appassionati di godere dell'ambiente naturale che frequentano. Con questo "mezzo", ecologico e non invasivo, si possono percorrere sentieri adatti alla scoperta di valli, boschi, masi toccando luoghi che, a piedi, non sarebbero facilmente raggiungibili se non con tempi molto "dilatati", godendo dell'ambiente naturale senza sfruttarlo. E quale territorio è migliore del nostro per praticare, nelle sue varie forme, il ciclo escursionismo? In Trentino – Alto Adige abbiamo una presenza di ciclabili che tutti ci invidiano, e che ci permettono di percorrere – in lungo e largo – la nostra regione, e non solo. Basti pensare alla ciclabile del Brennero che dal confine ci consente di raggiungere il Veneto senza soluzione di continuità, dandoci anche la possibilità di raggiungere le valli laterali, fornite di ciclabili, quali la Val di Fleres, la Pusteria, la Venosta, le valli di Fiemme e Fassa e le altre che si diramano scendendo verso Sud. A questo aggiungiamo anche la possibilità di raggiungere, in tempi piuttosto rapidi, bellissimi territori a noi vicini, dei quali andare alla scoperta sempre con una attività che preserva l'ambiente e che dello stesso è rispettosa.

Per tutto quanto detto sopra Sosat, anche per venire incontro alle richieste di molti soci, intende programmare per il prossimo anno alcune iniziative di "ciclo escursionismo", ringraziando fino da ora chi vorrà collaborare con consigli, suggerimenti e proposte. Per rendere più "fruibile" la partecipazione a tutti i soci, informiamo che siamo in grado di fornire una bicicletta, anche a pedalata assistita (e-bike) in affitto e con costo molto contenuto, a tutti coloro che lo richiedessero, in occasione delle singole escursioni.



**9 maggio**

### **Cicloturistica da Merano a San Leonardo – Val Passiria**

Pullman con carrello portabici.

Su richiesta vengono fornite le biciclette

**25-26 settembre**

### **La Laguna Nord di Venezia cicloturistica**

Percorso complessivo (nei due giorni) di circa 60 Km, sempre su ciclabile e/o strada protetta, senza dislivello.

Pullman con carrello portabici.

Su richiesta vengono fornite le biciclette



---

**28 gennaio**

**Corno Renon (Altopiano del Renon)**

Ciaspole – Dislivello: 750 m – Tempo: 4,5 h

---

**4 febbraio**

**Malga Conseria e Passo 5 Croci (Lagorai)**

Ciaspole

Dislivello: 540 m – Tempo: 4,5 h

---

**11 febbraio**

**Vecchia ferrovia da Montagna a Pausa  
(Parco Naturale di Monte Corno)**

Ciaspole – Dislivello: 500 m – Tempo: 4 h

---

**18 febbraio**

**San Genesio (Altopiano del Salto)**

Ciaspole – Dislivello: 400 m – Tempo: 4-5 h

---

**25 febbraio**

**Monte Maggio Altopiano di Lavarone (Folgaria)**

Ciaspole – Dislivello: 300 m – Tempo: 3 h

---



---

**4 marzo**

**Malga Mondifrà – Malga Vagliana – Rifugio Boch  
(Gruppo Brenta – Grostè)**

**Ciaspole** – Dislivello: 600 m – Tempo: 4-5 h

---

**11 marzo**

**Da Passo Mendola a Malga Romeno (Monte Roen)**

**Ciaspole** – Dislivello: 400 metri – Tempo: 4 – 5 h

---

**18 marzo**

**Rifugio Fanes (Parco naturale Fanes – Sennes – Braies)**

**Ciaspole** – Dislivello: 500 m – Tempo: 4 – 5 h

---

**25 marzo**

**Escursione all'Alpe di Villandro**

**Ciaspole** – Dislivello: 440 m – Tempo: 4 – 5 h

---

**1 aprile**

**Da Arquà Petrarca a Valsanzibio (Colli Euganei)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 300 m – Tempo: 5 h

---



---

**8 aprile**

**Da Faigo a San Michele M. Baldo (Lago di Garda – Monte Baldo)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 780 m – Tempo: 4 h

---

**15 aprile**

**Caldaro – Altenburg**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 400 m – Tempo: 5 h

---

**22 aprile**

**da Andalo a Lover sul Tracciolo Romano (Paganella – Val di Non)**

**Escursione** – Difficoltà E/EE – Dislivello: 550 m – Tempo: 5- 6 h

---

**29 aprile**

**Da Affi a Garda (Monte Baldo – Lago di Garda)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 450 m – Tempo: 5 h

---

**5 maggio**

**Da Ca Natone a Olzano Lago di Garda (Parco Alto Garda Bresciano)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 600 m – Tempo: 6 h

---

**13 maggio**

**Da Rodengo a Naz (Gole della Rienza)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 320 m – Tempo: 4-5 h

---



ALTENBURG



CASTEL RODENGO



---

**20 maggio**

**Sentiero Vecchi Mestieri (Val di Cembra)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 300 m – Tempo: 5 h

---

**27 maggio**

**Da Vezzano a Corces – Monte Sole (Val Venosta)**

**Sentieri dell'acqua sulle pendici del Monte Sole**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 560 m – Tempo: 5 – 6 h

---

**3 giugno**

**San Giorgio 1450 m, P. Malera 1715 m e P. Pertica 1573 m  
(Lessini – Carega)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 430 m – Tempo 4 -5 h

---

**10 giugno**

**Passo Lavazè – Passo Oclini – Corno Bianco (Val di Fiemme)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello 500 metri – Tempo 5 h

---

**17 giugno**

**Malga Mondifrà – Malga Vagliana – Rifugio Boch (Grostè Brenta)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 600 m – Tempo: 4-5 h

---



CORNO BIANCO



MALGA VAGLIANA

---

**24 giugno**

**Alla malga Sattelbergalm (Brennero)**

**Traversata Italia Austria**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: +550m – -310 m – Tempo: 6 – 7 h

---

**1 luglio**

**Rifugio Treviso 1630 m (Pale San Martino)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 580 m – Tempo: 4-5 h

---

**8 luglio**

**Rifugio Torre di Pisa 2671 m (Gruppo del Latemar)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 600 m – Tempo: 6 h

---

**15 luglio**

**Rifugio Bergamo (Grasleitenhütte) 2.165 m – Catinaccio (Val Ciamin)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 900 m – Tempo: 5 h

---

**22 luglio**

**Rifugio Tuckett 2272 m (Gruppo Brenta)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 650 m – Tempo: 4-5 h

---

**29 luglio**

**Rifugio Biella Seekofelhutte 2327 m (Parco naturale Sennes Braies)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 850 m – Tempo: 6 h

---



RIFUGIO TREVISO



RIFUGIO TUCKETT

---

**5 agosto**

**Passo Sella 2180 m – Forcella Demetz 2681 m – Rifugio Vicenza 2553 m (Gruppo Sassolungo)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 550 m – Tempo: 5- 6 h

---

**12 agosto**

**Monte Muro – Maurerberg 2332 m (Gruppo Putia)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 490 m- Tempo: 5 h

---

**19 agosto**

**Rif. Roma – KasselerHutte 2276 m (Riva di Tures – Vedrette di Ries)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 700 m- Tempo: 5.30 h

---

**26 agosto**

**Malga e Lago Montalon 2089 m (Lagorai)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 700 m – Tempo: 5 – 6 h

---

**2 settembre**

**Rifugio Martello 2610 m (Gruppo Cevedale)**

Dislivello: 550 m – Tempo: 4 – 5 h

---

**9 settembre**

**Da Dobbiaco alla Valle S. Silvestro (Alta Pusteria)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello:440 m – Tempo: 4 – 5 h

---



RIFUGIO VICENZA



RIFUGIO MARTELLO

---

**16 settembre**

**Merano 2000 e il lago di S. Pancrazio 2119 (Monti Meranesi)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 500 m – Tempo: 5 – 6 h

---

**23 settembre**

**Lago Chiusetta – Klaussee 2162 m (Valle Aurina – Gruppo Cima Dura)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 560 m – Tempo: 4 h

---

**30 settembre**

**Giro del lago di Vernago e dei Masi della val Senales**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 460 m – Tempo: 4 – 5 h

---

**7 ottobre**

**Dai masi di Grumes al Rifugio Potzmauer e a Caoria  
(Monti della val di Cembra)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 450 m – Tempo 5.30 h

---

**14 ottobre**

**Castelrotto – Tagusa – Castelrotto (Gruppo Sciliar)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 500 m – Tempo: 5 h

---



LAGO DI SAN PANCRAZIO

---

**21 ottobre**

**Da Cadino al rifugio Sauch e al lago Santo  
(Monti della val d'Adige)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 620 m – Tempo: 5- 6 h

---

**28 ottobre**

**Roggia di Marlengo e sentiero Tappeiner  
Traversata Marlengo – Tell – Merano**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 410 m – Tempo: 5 -6 h

---

**4 novembre**

**Castelli di Appiano (Bassa Atesina)**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 420 m – Tempo: 4-5 h

---

**11 novembre**

**Giro del lago di Corlo – Arsiè, Giaroni, Carazzagno, Corlo, Rocca**

**Escursione** – Difficoltà E – Dislivello: 600 m – Tempo: 5 h

---



CASTEL APPIANO

# SELVAGGIO BLU

2020



**MENZ &  
GASSER**  
1935

È arrivato il  
Mirtillo Nero!



[www.menz-gasser.it](http://www.menz-gasser.it)

seguici su:   

Approfitta della  
super-agevolazione fiscale  
per ristrutturare casa

# SUPERBONUS



 **CASSA DI TRENTO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni in filiale: valuteremo insieme  
la formula più adatta a te per  
cedere il credito fiscale e ottenere  
un **rimborso delle spese in  
un'unica soluzione**